

fo. Se veramente il presidio Francese, in esecuzione dell' accordo, da Pinarolo fortisse; e poi rientrasse, dopo che i Savojardi, per liberare gli ostaggi, diedero la fede della liberazione delle Piazze; o pure, che una parte ne restasse nelle cantine, e ne' luoghi sotterranei nascosta, fù all' hora agitato con dubbii discorsi; ma in fine hà il tempo scoperto, che non fidandosi i Francesi d' abbandonare interamente la piazza, una portione n' uscì, & altra vi dimorò occultamente, & il Conte della Rocca, Ambasciatore Spagnuolo in Turino, che voleva portarvisi, per vederne la consegna effettiva, ne fù divertito da Mazzarini col terror della peste, facendogli credere, che esercitasse in quel luogo le più horride stragi. Scoffe d' improvviso tal fatto gli animi in tutta l' Europa, e principalmente in Italia, restando a sì gran novità molti sbigottiti, alcuni sospesi, altri contenti, secondo gli affetti, e gli interessi. Imperciocchè quelli, che per impotenza avevano fin' ad hora tenuti gli odii contra la Spagna soppressi, respiravano con desiderii, e speranze d' alterationi, e di cambiamenti. All' incontro chi nello Stato presente quieto si ritrovava, temendo ugualmente il giogo, e il soccorso, vaticinava nuove, e lunghissime calamità, se restasse in balia del genio inquieto, e feroce della nazione Francese turbare inopportunamente l' Italia. Ma gli altri, che la desideravano in pari stato di libertà, e sicurezza, sommanente godendo, che ci entrasse a parte anco quella Corona, si persuadevano, che con la fama, e col solo terrore del nome fosse per conservarla pacata. Con ragione il Richelieu sopra ogn' altro esultava, horamai ridotto in sua mano l' arbitrio della pace, e della guerra, e vendicatosi conspicuamente dell' Olivares, che se con clandestini colpi, seminando fattioni, e discordie nel Regno, e nella Casa Reale, aveva procurato d' abatterlo; egli all' incontro, con insigni vantaggi nelle negotiationi, nell' armi sostenendosi, aveva quello discreditato, e confuso. Consisteva in questi due il destino d' Europa, horamai resi scopertamente emuli dall' ambizione, dall' invidia, dalle gare, e da gli odii a tal segno, che nè discordi, nè uniti poteva più senza grandissime stragi il Mondo soffrirli. Appa- rivano gli Spagnuoli altamente commossi, vedendo il Duca di Mantova ad onta loro stabilito negli Stati, e per genio, e per

1631

*con uni-
versal com-
mersione.
confuso l'
inclinazione
con gl' inte-
ressi.*

*sopra tutt
godendone
Richelieu.*

*risarcitosi
sopra i suoi
oppressori
con una glo-
riosa ven-
detta.*

*non senza
indignazio-
ne degli
Spagnuoli.*